

	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. MARCONI" Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - 84091 - Battipaglia (SA) -	
Codice Fiscale: 91050600658	Sito internet: www.icmarconibattipaglia.edu.it	Codice Meccanografico: SAIC8AD009
Ambito: DR Campania - SA-26	E-mail: saic8ad009@istruzione.it	Indirizzo: Via Ionio Snc
Telefono: 0828 371200 Fax: 0828679927	P.E.C.: saic8ad009@pec.istruzione.it	Codice Unico Ufficio: UFCGWI

ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. MARCONI"-BATTIPAGLIA
 Prot. 0011460 del 24/11/2022
 II-10 (Uscita)

Ai genitori degli alunni
Ai Docenti dell'I.C. "G. Marconi" di Battipaglia
Ai collaboratori del dirigente scolastico
Ai Collaboratori del DS e ai responsabili di plesso
All'albo e al sito

Oggetto: sciopero generale per tutto il personale "docente, educativo e ata a tempo determinato e indeterminato delle scuole di ogni ordine e grado" per la giornata del 2 DICEMBRE 2022 INDETTO DALLE SIGLE SINDACALI COBAS (comitati di base della scuola), ADL VARESE, CIB-UNICOBAS, COBAS SARDEGNA, CONFEDERAZIONE COBAS, CUB, SGB, SICOBAS, USB, USI-CIT, CUB-SUR, ORSA, USB, USI-CIT, U.S.I._ Comunicazione ai Genitori.

Visto l'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero stabilite tra le OO.SS. e l'ARAN in data 02 dicembre 2020;

Vista la proclamazione dello sciopero indetta dalle organizzazioni sindacali in oggetto;

Visto il Protocollo di intesa tra Dirigente Scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione stipulato in data 10/02/2021;

Visto il regolamento di applicazione del Protocollo d'Intesa del 16/02/2021 Prot. n.1153;

Si comunica quanto segue:

a. DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

Lo sciopero si svolgerà nella giornata del 2 dicembre 2022 per l'intera giornata e interesserà tutto il personale Docente, Educativo e ATA di ogni ordine e grado, in servizio nell'Istituto;

b. MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO

Cobas

- sì al rinnovo del ccnl scaduto da 3 anni con aumenti uguali per tutti per recuperare il 30% del potere d'acquisto perso negli ultimi decenni e tutelare i salari reali dal caro energia e dall'inflazione al 12%. Si alla reintroduzione della "scala mobile".
- No al nuovo reclutamento con un triplice percorso ad ostacoli.
- No alla formazione di regime con un premio una tantum per i bravi e un incremento stipendiale stabile per i super-bravi.
- No alla gerarchizzazione, alla competizione individuale tra i docenti e al presunto merito. No alla didattica delle competenze addestrative. Sì ad una scuola che punti allo sviluppo degli strumenti cognitivi, dell'autonomia e dello spirito critico.
- Sì all'uso di tutte le risorse disponibili per eliminare le classi pollaio, ridurre a 20 il numero massimo di alunni per classe (15 con alunni con disabilità), assumere i docenti con 3 anni di servizio e gli ata con 2, rilanciare il tempo pieno, combattere la dispersione e per un piano straordinario per l'edilizia scolastica e la sicurezza.
- Sì al potenziamento degli organici docenti ed ata, all'immissione in ruolo su tutti i posti vacanti e al ripristino integrale delle sostituzioni con supplenze temporanee. No ai blocchi triennali dopo la mobilità

o assunzione da concorso.

- No all'algorithmo per l'assegnazione delle supplenze che ha strutturalmente creato ingiustizie, con docenti che non lavorano nonostante abbiano punteggi più alti di altri in servizio. Sì alle convocazioni in presenza, che garantiscono la trasparenza e la flessibilità necessaria per situazioni in continuo cambiamento.

- No all'autonomia differenziata, che creerebbe 20 sistemi scolastici diversi, con l'aumento delle disuguaglianze e la frantumazione del diritto sociale all'istruzione.

- No ai pcto obbligatori per le scuole superiori e agli stage obbligatori per la formazione professionale; basta alle morti sul lavoro degli studenti, che sono la regola e non l'eccezione, dato che in Italia ci sono in media 3 omicidi sul lavoro al giorno.

- No alla regolamentazione del diritto di sciopero, che il nuovo accordo restringe ulteriormente, ampliando i poteri dei dirigenti fino alla possibilità di sostituire i lavoratori in sciopero. Sì alla difesa del diritto di sciopero e al rilancio degli organi collegiali come strumenti di democrazia sostanziale per contrastare la scuola azienda.

ADL VARESE, CIB-UNICOBAS, COBAS SARDEGNA, CONFEDERAZIONE COBAS, CUB, SGB, SICOBAS, USB, USI-CIT, CUB-SUR, ORSA, USB, USI-CIT

PER:

- 1) Rinnovo dei contratti e aumento dei salari con adeguamento automatico al costo della vita e con recupero dell'inflazione reale;
- 2) Introduzione per legge del salario minimo di 12euro l'ora;
- 3) Cancellazione degli aumenti delle tariffe dei servizi ed energia, congelamento e calmieri dei prezzi dei beni primari e dei combustibili, incameramento degli extra-ricavi maturati dalle imprese petrolifere, di gas e carburanti;
- 4) Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario;
- 5) Blocco delle spese militari e dell'invio di armi in Ucraina, nonché investimenti economici per la scuola, per la sanità pubblica, per i trasporti, per il salario garantito per disoccupati e sottoccupati;
- 6) Rilancio di un nuovo piano strutturale di edilizia residenziale pubblica che preveda anche il riuso del patrimonio pubblico attualmente in disuso, a beneficio dei settori popolari e dei lavoratori;
- 7) Fermare le stragi di lavoratori, introdurre il reato di omicidio sul lavoro
- 8) Fermare la controriforma della scuola; e cancellare l'alternanza scuola-lavoro e gli stage gestiti dai centri di formazione professionale pubblici e privati;
- 9) Difesa del diritto di sciopero e riconoscimento a tutte le OO.SS. di base dei diritti minimi e dell'agibilità sindacale in tutti i luoghi di lavoro.
- 10) Introdurre una nuova politica energetica che utilizzi le fonti rinnovabili, senza ricorrere a nucleare e rigassificatori;
- 11) L'aumento delle risorse a favore dell'autodeterminazione, la tutela della salute delle donne e per combattere discriminazioni, oppressione nel lavoro, nella famiglia e nella società.

CONTRO:

- A) Le privatizzazioni e il sistema di appalti/subappalti rafforzati dal DDL Concorrenza, che attaccano gli interessi collettivi a vantaggio di imprese e speculatori;
- B) L'Autonomia Differenziata che disgrega il paese e allarga le differenze sociali tra territori;
- C) L'economia di guerra e la guerra, vera sciagura umana e sociale per i popoli ed i lavoratori.

U.S.I. – Unione Sindacale Italiana

Contro le guerre, per politiche di pace e Solidarietà internazionale con classi lavoratrici e popolazioni ucraine, russe e bielorusse, Trascinate in eventi bellici dai loro governi, contro aumento spese militari, per la piena ed efficace tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di lavoro, per contrasto a Misure governative e di indicazione internazionale, di peggioramento delle condizioni lavorative, di riduzione del sistema di protezione sociale e per la piena fruizione dei diritti sociali e sanitari, per l'istruzione pubblica e di massa, con contrasto alle misure poste dalla legge 107/2015 e decreti attuativi, anche per istituto "alternanza scuola-lavoro", per contrasto all'autonomia differenziata e alla regionalizzazione del sistema educativo e dell'istruzione, per realizzazione diritto allo studio e integrazione alunni-e con Disabilità e disagi, per diritti continuità lavorativa e salariale personale servizi scolastici esternalizzati, (assistenza scolastica alunni-e disabili, pulizie, mense, trasporti scolastici, ristorazione, servizi ausiliari), per il salario-reddito minimo intercategoriale non inferiore a 1500 euro netti mensili, per il diritto All'abitare per tutti/e

e all'accesso ai fondamentali servizi (energia, trasporto, acqua, educazione, formazione e istruzione), per contrasto effetti dannosi del carovita e aumenti liberalizzati di tariffe e bollette, per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario e di ritmi, contro gli effetti della Precarietà lavorativa (legittimata dal jobs act e decreti attuativi), per la stabilizzazione di precari e precarie e la contrattualizzazione delle forme di lavoro "in formazione", sommerso e al nero, per l'abbassamento dell'età pensionabile, lo scorporo della previdenza dall'assistenza su pensioni e retribuzioni e la loro perequazione adeguata al reale costo della vita, per i diritti sociali e di cittadinanza, contro pratiche razziste e intolleranti in contrasto con principi universali e costituzionali; per contrasto a scelte non opportune su esternalizzazioni, liberalizzazioni, privatizzazioni ed effetti penalizzanti e dannosi per lavoratori e lavoratrici e beneficiari dei servizi, per la ri-pubblicizzazione di attività e servizi di rilevanza pubblica in appalto (istruzione-educazione-formazione prof.le, sanità, trasporti/mobilità, energia, servizi culturali, servizi sociali/socio assistenziali-educativi-di orientamento); contro Ogni forma di discriminazione di genere, per acquisizione reali diritti collettivi e individuali su accesso, diritto al lavoro, pari opportunità di progressione di carriera delle donne, contro ogni forma di intolleranza nella società e sul lavoro basata su discriminazioni di orientamento sessuale; per la cessazione dei finanziamenti governativi nel settore militare (missioni e acquisto di armi) e spostamento dei relativi finanziamenti verso settori della ricerca di base, sanità, istruzione, formazione; per la piena agibilità sui diritti sindacali, la libertà di azione sindacale per tutte le oo.ss. Legalmente costituite, per l'eliminazione degli effetti negativi, penalizzanti dell'accordo del 10/1/2014 su libertà sindacale e rappresentanza;

c. **RAPPRESENTATIVITÀ A LIVELLO NAZIONALE**

la rappresentatività a livello nazionale delle organizzazioni sindacali in oggetto, come certificato dall'ARAN per il triennio 2019-2021 è la seguente:

Organizzazione Sindacale	Comparto	Deleghe	Rappresentatività	VOTI	%	Media
ADL VARESE	Scuola		N.R.			
CIB-UNICOBAS	Scuola		N.R.			
COBAS SARDEGNA	Scuola		N.R.			
CONFEDERAZIONE COBAS	Scuola		N.R.			
CUB	Scuola		N.R.			
SGB	Scuola		N.R.			
SICOBAS	Scuola		N.R.			
USB	Scuola	2679	0,41	7833	0,86	0,63
USI-CIT	Scuola		N.R.			
USI fondata nel 1912	Scuola		N.R.			

d. **VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU**

Nell'ultima elezione delle RSU, avvenuta in questa istituzione scolastica, le organizzazioni sindacali in oggetto non hanno presentato una lista pertanto non hanno ricevuto voti.

e. **PERCENTUALE DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI**

I precedenti scioperi indetti dalla/e organizzazione/i sindacale/i in oggetto nel corso del corrente a. s. e dell'a. s. precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale di questa istituzione scolastica tenuto al servizio: 0%

f. **PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE**

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato accordo ARAN, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità come previsto dal regolamento di applicazione del Protocollo d'Intesa del 16/02/2021 prot. n. 1153.

Si precisa che, rilevate le adesioni dei docenti all'azione di sciopero in oggetto, si comunica quanto segue:

- La classe 3 A della scuola Primaria (classe a tempo pieno) uscirà alle ore 14:15 dopo il servizio mensa
- La classe 2 G della Scuola Secondaria di I grado entrerà alle ore 10:00;
- La classe 2 A della Scuola Secondaria di I grado uscirà alle ore 12:00.

In tutte le altre classi della scuola Primaria e della Scuola Secondaria e in tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia di Serroni Alto e Via Lazio le lezioni si svolgeranno regolarmente.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Giacomina CAPUANO

Firma autografa sostituita con indicazioni a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'art.3, c 2°, D.Lvo n.39 /1993

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Giacomina Capuano

Firma autografa sostituita con indicazioni a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'art.3, c 2°, D.Lvo n.39 /1993